



SETTORE SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0-6 ANNI)

Piano dell'Offerta Formativa

Scuola dell'infanzia Pasquali



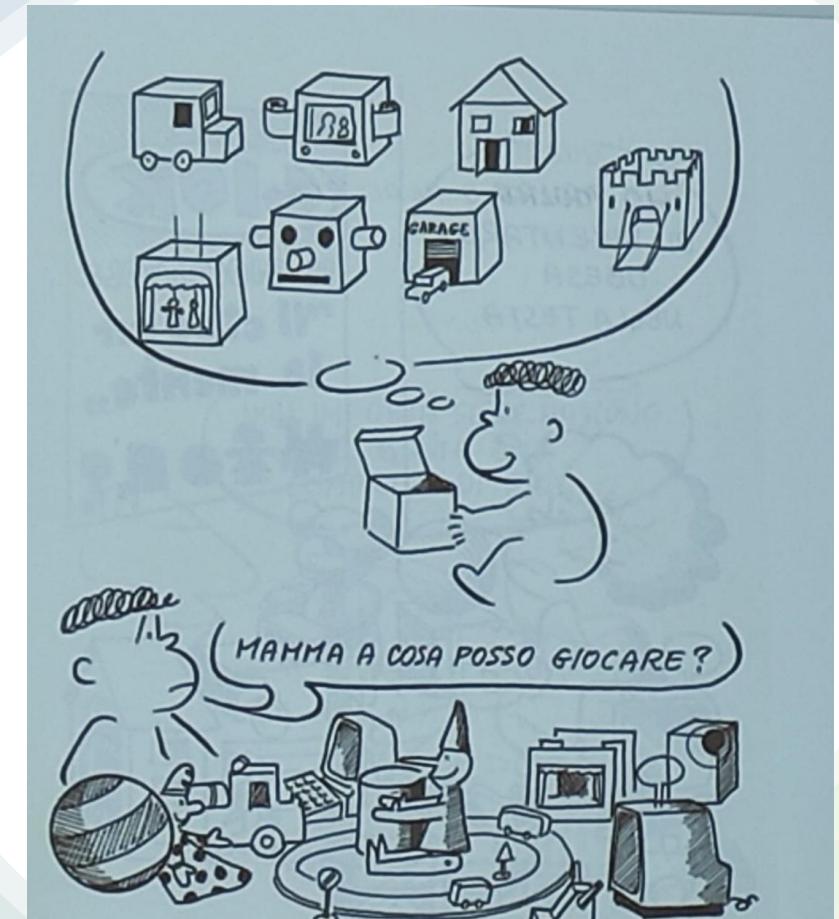
Autodeterminazione e codeterminazione: concedere autonomia alle bambine e ai bambini nella comunità scolastica

- Le persone adulte indicano l'orientamento, definiscono la cornice in cui le bambine e i bambini si muovono, segnano i confini all'interno dei quali prendono coscienza dei propri diritti, e in cui sfruttano appieno le proprie possibilità.
- Dare spazio alla competenza di autodeterminarsi attraverso la libertà decisionale, e alla possibilità di geometrie sociali differenti.
- Sostenere la ricerca di indipendenza e di responsabilità personale delle bambine e dei bambini, offrire loro tutte le possibilità immaginabili di sentirsi a proprio agio nella comunità, di rendersi utili e di essere intraprendenti e responsabili verso la collettività.



Il processo educativo didattico

- Saper sostare nei conflitti, per aiutare lo sviluppo personale e sociale.
- Attività educativo didattica che parte da osservazioni attente, capaci di intercettare gli interessi dei bambini e delle bambine. Attivazione di piste di ricerca che si svolgono secondo criteri STEAM: approccio interdisciplinare, didattica esperienziale, promuovere processi di scoperta, incoraggiare un pensiero in movimento orientato alla molteplicità e alle variabili.
- Problem solving - Metodo induttivo.
- Accoglienza e nutrimento del pensiero divergente.
- Osservazione ed indagine: l'obiettivo è incoraggiare le indagini piuttosto che fornire informazioni.
- Lavoro collaborativo.
- L'attenzione è al processo e non alla performance del risultato.
- Non tutti e non tutte nello stesso momento, ma ognuno/a secondo i propri bisogni e i propri tempi.
- Promuovere il gioco di flusso indisturbato dei bambini e delle bambine poiché garanzia d'apprendimento
- Metodologia di Ricerca-Azione



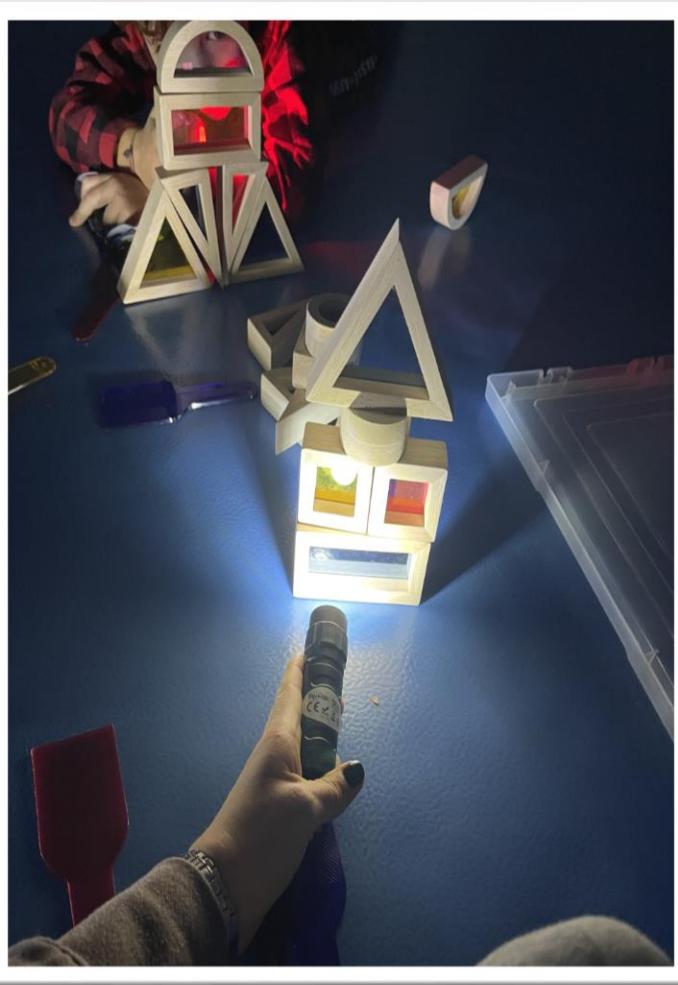
Cominciare a fare educazione scientifica fin dalla scuola dell'infanzia, non per insegnare ma per accompagnare le bambine e i bambini nei processi di scoperta.



Perché in questi primi anni di vita le bambine e i bambini mentre giocano fanno...



MATEMATICA



TECNOLOGIA



INGEGNERIA



SCIENZE



ARTE



Così facendo costruiscono le **fondamenta esperienziali**
sulle quali si svilupperanno tutti gli apprendimenti futuri

«desiderosi di conoscere, esplorano in maniera attenta, sistematica e sistematica il mondo naturale, mostrando competenze nel ragionamento e nella costruzione di idee e interpretazioni, adottando spontaneamente un atteggiamento simile a quello delle scienziate e degli scienziati» (Alison Gopnik, 2012)

Orizzonti più ampi

- I laboratori espressivi e creativi: la ricerca costante. Arricchire la nostra capacità di descrivere e interpretare la complessità.
- Nutrire le domande e incoraggiare la ricerca.
- Promozione alla lettura: il valore dell'editoria di qualità per l'infanzia, la collaborazione con le famiglie e le biblioteche del territorio. Progetto "Nati per leggere"
- Promuovere e condividere una "Cultura dell'infanzia" di qualità che sappia andare oltre gli orizzonti del commerciale e del consueto per aprirsi alla meraviglia.
- La scuola come palestra per imparare a vivere attraverso l'esperienza, connettendo i saperi tutti, scientifici e umanistici, le scienze della terra e l'ecologia.
- Relazione con il territorio: uscite nel quartiere e accoglienza di collaborazioni esterne.



Outdoor education:

- Il diritto di stare all'aria aperta, la natura come esperienza verso nuovi orizzonti di benessere e di prospettiva educativa. Un giardino da vivere tutti i giorni in tutte le stagioni.
- Educazione al rischio: la bambina e il bambino divengono valutatori del rischio rispetto alle loro reali capacità, attraverso la familiarità e la complicità con gli elementi naturali. I rischi si possono correre, i pericoli no.
- Circolarità fra il "dentro" e il fuori"
- Esperienze a contatto con la natura come luogo di apprendimenti e di amplificazione delle possibilità di interazione e relazione. Scoperta del mondo intorno a noi, micro e macro, e delle sue trasformazioni.



Questione di genere:

Educazione al consenso.

Contribuire ad una cultura che vada oltre gli stereotipi di genere per permettere lo sviluppo armonioso di tutte e tutti.

Linguaggio inclusivo non sessista



Inclusione

- Idea di sostegno condiviso e partecipato.
- Valorizzazione delle unicità di ciascuna e ciascuno.
- Attenzione e rispetto dei bisogni di ognuna/o in un'ottica di responsabilità condivisa.
- Interventi sul contesto al fine di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.
- Fluidità, flessibilità, compartecipazione.

